

**Imprese**  
CHI BATTE LA CRISI

**In controtendenza.** I comparti più vitali sono quelli della consulenza e dell'it

**Tipologia.** Attenzione non solo ai profili alti ma anche alle figure meno qualificate

# Nel Lazio 800 assunzioni I servizi trainano il mercato

## Multinazionali o piccole aziende, in regione c'è chi crea occupazione

**Giuseppe Latour**

Non solo licenziamenti e cassa integrazione. C'è un pezzo dell'economia laziale che è ancora in salute. E assume, nonostante la crisi. Offrendo su tutto il territorio regionale oltre 800 nuovi posti di lavoro. Sono aziende sparse a macchia di leopardo in tutti i settori. Anche se le più vitali, numeri alla mano, sono quelle attive nei servizi, nella consulenza

### NUOVE APERTURE

Avon Cosmetics si prepara ad avviare uno stabilimento ad Anagni, che sarà utilizzato come base per il centro Italia, e cerca 110 operatori logistici

### REALTÀ MINORI

Agl, piccola azienda romana che opera nel campo della sicurezza sul lavoro, ha appena reclutato alcuni ingegneri civili

za e nell'Information technology nella ristorazione. Si tratta di imprese che cercano le professionalità più disparate: non solo ingegneri e tecnici qualificati, ma anche semplici operai o impiegati per gli uffici amministrativi.

La parte del leone continuano a svolgerla i servizi. Oltre a Cap Gemini che prosegue la campagna acquisti su Roma (si veda l'ar-

ticolo a pagina 11) Deloitte, azienda che si occupa appunto di servizi professionali, per il 2009 ad esempio ha programmato circa 500 inserimenti. Di questi, circa 140 saranno concentrati nella sua sede romana. In particolare, per 20 laureati in economia e commercio si apre la strada dell'area revisione; per 100 laureati in economia o ingegneria gestionale sarà possibile occuparsi di consulenza strategica; e, infine, 20 figure saranno impiegate nella consulenza fiscale. Per tutti è richiesta la conoscenza della lingua inglese. I contratti offerti sono stage di tre e sei mesi, contratti di apprendistato a 24 e 36 mesi e di inserimento a 18 mesi.

Cerca personale anche Accenture, società leader mondiale nella consulenza per le imprese. Saranno assunti in tutta Italia circa mille candidati nei prossimi mesi. Di preferenza dovranno essere laureati in ingegneria, informatica, matematica, fisica ed economia. Non è possibile, a causa delle rotazioni che l'azienda opera sul suo personale, scorporare un dato relativo alla sola sede romana. Resta, però, l'evidenza di una campagna acquisti assolutamente massiccia.

Anche Agl, piccola azienda romana che si occupa di consulenza sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro, cerca figure qualificate. Ha già selezionato e assunto alcuni ingegneri civili e si prepara a fare lo stesso anche con altri per potenziarsi. McDonalds aprirà fra

gli otto e i nove nuovi ristoranti nel Lazio nel corso dell'anno, di cui cinque a Roma. «Sono in corso trattative», fa sapere l'azienda che comunque annuncia per il 2009 circa 300 assunzioni complessive nella regione. «Ciascun ristorante avrà una capacità di 35 addetti», puntualizzano da McDonald's Italia. Riguardo alle figure professionali «si andrà dai manager agli addetti all'accoglienza e i contratti saranno per l'83% contratti a tempo indeterminato e 17% in apprendistato». Altro settore con vari casi positivi è l'Ict. L'esempio più forte arriva da Itstaff, società romana che fa parte dal 2003 del gruppo Opera 21. La sua politica viene descritta dal direttore del personale, Gloria Ferrando: «Non abbiamo un numero prefissato di assunzioni, ma utilizziamo la formula degli stage formativi come strumento per trovare i talenti migliori da inserire volta per volta nelle nostre strutture». In questo modo ogni tre o quattro mesi arrivano 10/15 stagisti. Più della metà di loro rimane a lavorare con Itstaff. Sono matematici, ingegneri e tecnici informatici in generale.

Il mercato, però, non è aperto alle sole professionalità "alte". Qualche opportunità sul piatto c'è anche per le figure meno qualificate. Avon Cosmetics, addirittura, si prepara ad aprire un nuovo stabilimento ad Anagni, vicino a Frosinone. Paolo Caruso, responsabile della struttura, ci parla dell'operazione: «Si tratta di un

centro per la logistica che useremo come base per il centro Italia; ci lavoreranno circa 110 persone, con la qualifica di semplici operatori logistici». Di questi 110 nuovi dipendenti, 25 sono già stati individuati. Tutte le altre posizioni sono ancora aperte. A loro saranno offerti in una prima fase contratti a termine che, successivamente, saranno trasformati in contratti a tempo indeterminato. Piano di assunzioni massiccio anche per la Baxter Manufacturing di Rieti, specializzata nel chimico farmaceutico. Raniero D'Ascoli, responsabile dello stabilimento che si occupa di derivati plasmatici, descrive così il progetto: «Oggi abbiamo circa 200 dipendenti, vogliamo potenziare la nostra capacità produttiva, aumentando le unità forse anche del 50%». Per tre quarti si tratterà di operai e tecnici, ma ci saranno anche chimici, ingegneri e biologi. Pochi invece i posti offerti da ADR (2.500 dipendenti), società che gestisce gli aeroporti di Roma, in cerca di tre neolaureati (ingegneria civile, elettronica e architettura) da impiegare a Fiumicino. E addirittura un'impresa impiantistica, legata mani e piedi a un settore in crisi come l'edilizia, riesce in questo periodo difficile a lavorare molto e assumere. È la Gori Nazzareno: «Cerchiamo un ingegnere nel settore gestionale, due idraulici e due elettricisti - racconta il suo titolare, Giuseppe Gori -. Già in questi giorni si stanno svolgendo i primi colloqui».

**Sotto la lente**

Le principali aziende che continuano ad assumere nel Lazio

**Deloitte**

Servizi alle imprese

**ASSUNZIONI** Revisione, consulenza strategica e fiscale i settori di impiego. La campagna di reclutamento per il 2009 prevede 500 inserimenti in tutta Italia. Con 18 sedi su tutto il territorio nazionale la società ha in tutto 2.700 dipendenti

**140**



**Adr**

Gestioni aeroportuali

**ASSUNZIONI** Anche l'azienda che gestisce i servizi di terra degli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino cerca personale. Attualmente ha 2.500 dipendenti e ha un fatturato di circa 500 milioni di euro

**3**



**Baxter**

Chimico farmaceutico

**ASSUNZIONI** Lo stabilimento di Rieti della Baxter manufacturing si occupa di derivati del plasma. Oggi conta 200 dipendenti. Per tre quarti le nuove leve saranno operai e tecnici, ma non mancheranno chimici, ingegneri e biologi

**70**



**Gori**

Impiantistica

**ASSUNZIONI** Nonostante la crisi del settore dell'edilizia la Gori Nazzareno, 30 dipendenti in tutto, allarga la pianta organica. Oltre a due idraulici e due elettricisti ci sarà posto anche per un ingegnere nel settore gestionale

**5**



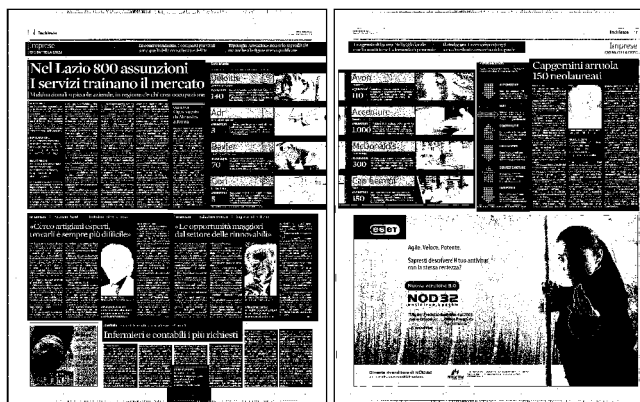
Fonte: Elaborazioni del Sole-24-Ore su dati forniti dalle aziende

**CALL CENTER**

**Cig revocata da Almaviva a Roma**

La crisi sembra perdere qualche colpo: chi aveva annunciato la cassa integrazione può anche cambiare idea, fino a ipotizzare l'assunzione di nuovi talenti.

La sede romana di Almaviva contact, ex Atesia, aveva annunciato all'inizio di gennaio la Cassa Integrazione ordinaria per 1.137 dei suoi operatori di call center. Una decisione che aveva colto molti osservatori di sorpresa, viste le buone acque in cui sembrava navigare l'azienda. Ma la scorsa settimana, la società guidata da Alberto Tripi ha deciso di tornare sui suoi passi e ha raggiunto un accordo con i sindacati per il reintegro di tutti i lavoratori nell'orario di lavoro pieno. Comunicando a tutti che l'emergenza era rientrata: la Cig, già programmata, è stata quindi revocata. In più, nell'attività informatica e in Almaviva consulting, l'azienda potrebbe arruolare 60 nuovi giovani lavoratori.



**INTERVISTA** Fabrizio Pizzetti Industria Poltrona Pizzetti

## «Cerco artigiani esperti, trovarli è sempre più difficile»

Insieme ai suoi 15 dipendenti poco più di un mese fa si è fisicamente trovato sotto due metri d'acqua. Fabrizio Pizzetti, 48 anni, titolare dell'azienda con sede sulla Tiburtina che porta il suo nome e produce poltrone, dopo trenta giorni guarda oltre quel momento difficile. E ha già ricominciato a cercare personale: falegnami, fabbri, tappezzieri. Che, paradosso del nostro mercato del lavoro, non riesce a trovare.

**Partiamo da quei difficili giorni di dicembre.**

Abbiamo subito danni per 7 milioni di euro. Il magazzino è andato completamente distrutto, bruciando tutto quello che avevamo da parte per Natale. I macchinari e gli impianti sono stati pesantemente danneggiati dall'acqua. E gli aiuti che ci sono arrivati fino ad ora sono stati poca cosa.

**Perché?**

Il sindaco, ma è stato un caso isolato, ha dato un segno concreto concedendoci di

congelare i pagamenti delle imposte comunali. Dallo Stato, invece, è arrivato un decreto che ci riserva risorse davvero misere.

**Eppure, si sta già rimettendo in moto. Cerca personale?**

Continuiamo a produrre e non pensiamo a ridimensionarci. Di qui a qualche mese dovrò sostituire, per sopraggiunti limiti d'età, tre dei miei dipendenti. Si tratta di un falegname, un fabbro e un tappezziere. Ma non si tratta di una ricerca facile.

**Per quale motivo?**

C'è un problema di cultura. Oggi i giovani considerano i lavori manuali qualcosa di umile, preferiscono stare davanti a un computer e non vogliono fare professioni come quella dell'ebanista, che invece rappresentano una forma d'arte e, in qualche modo, di scienza. E che, oltre a forme di lavoro dipendente, danno accesso ad attività "in proprio" decisamente remunerative. Pensi solo a quanto costa farsi fare da un



**In azienda.** Fabrizio Pizzetti, titolare della fabbrica sulla Tiburtina

**«Malgrado i danni della recente alluvione non pensiamo affatto di ridimensionarci»**

sarto una tendina.

**Sta dicendo che cerca personale, ma non lo trova?**

Non quello che vorrei io. Vorrei personale esperto e qualificato, visto che non ce la sentiamo più di investire in formazione, ma oggi non c'è più nessuno che si affaccia a queste professioni.

**Insomma se domani le arrivasse un artigiano capace...**

Sono giunto al paradosso che, se domani arrivasse qui un bravo falegname, dovrei assumerlo per forza, per paura di non trovarne più un altro quando ne avrò necessità. Nel nostro settore ormai alcune figure sono rare.

**Con che tipo di contratto assume?**

Abbiamo una politica particolare. Un mese di prova spesso non ci basta a capire quanto vale una persona. Allora, se siamo convinti delle sue qualità, dopo un'attenta ricerca preferiamo prenderla direttamente in maniera stabile. Così, da poco, non senza difficoltà di ricerca, ho preso a lavorare da me due persone. Pensi che una di loro era una ragioniere. Altro lavoro che nessuno vuole più fare: puntano tutti a diventare commercialisti e i posti da ragioniere restano vuoti.

**Gi. L.**

**INTERVISTA** ■ **Salvatore Biondo** ■ **Segretario Cisl Roma**

## «Le opportunità maggiori dal settore delle rinnovabili»

■ «Le professionalità destinate a trovare lavoro? Ingegneri e tecnici con profili legati al mondo delle nuove energie rinnovabili». Salvatore Biondo, 55 anni, segretario generale aggiunto della Cisl di Roma, analizza la situazione attuale del mercato dell'occupazione. E, facendo la mappa della crisi, arriva a conclusioni sorprendentemente positive.

**Dov'è possibile trovare oggi lavoro?**

Se escludiamo qualche settore che è stato travolto da crisi anche estranee a quella finanziaria, le opportunità oggi sono distribuite a macchia di leopardo.

**Partiamo allora dai settori da evitare**

Quelli nei quali oggi è più difficile trovare lavoro sono tre. Il primo è tutto quello che fa capo all'indotto Alitalia, che vive una crisi strutturale. Il secondo è quello del chimico farmaceutico, che sta soffrendo per una sua incapacità di rinnovare il parco dei bre-

vetti in scadenza....

**E il terzo?**

Il terzo è il turismo, che è in frenata a causa della crisi mondiale e della recessione. Anche se Roma sta accusando il colpo meno di quanto non stia accadendo in altre città.

**Per gli altri qual è la situazione?**

La crisi sta attraversando i settori economici in maniera trasversale, senza travolgere qualche area in particolare, ma provocando vittime isolate. Anche se, facendo un'altra considerazione generale, possiamo dire che le piccole aziende stanno avendo grossi problemi di liquidità: le banche oggi hanno stretto i cordoni della borsa.

**Parliamo allora dei singoli casi.**

La metalmeccanica tiene. La sua situazione complessiva è migliore di quella di tre anni fa: ci sono meno focolai di crisi. Questo dipende dal fatto che il gruppo Finmeccanica sta dando ossigeno ad almeno una parte del settore. Stesso discorso



**Sindacato.** Salvatore Biondo segretario aggiunto Cisl Roma

**«Metalmeccanica ed edilizia sono i settori in cui si registrano minori focolai di crisi»**

per l'edilizia. Le grandi opere romane, come la Linea C della metro, continuano ad andare avanti.

**E il mondo dell'Ict e dei servizi?**

L'Ict reagisce. Ci sono esempi di aziende che stanno rinascono, come Almaviva che ha recentemente revocato la Cig, o come Raibow, che ha da poco stabilizzato trenta persone. I servizi, poi, trainati soprattutto dalla grande spinta della parte pubblica continuano a fare assunzioni.

**Quasi nessuno, però, assume personale nuovo.**

È vero. Ma dipende da un effetto di sfiducia verso il futuro. Nessuno fa programmi e nessuno punta su personale nuovo. Per moltissimi, però, la crisi non è così grave e a breve la situazione è destinata a cambiare. E comunque qualcuno che si prepara ad assumere c'è.

**Chi?**

Le aziende che lavorano con le rinnovabili, che cercheranno sempre di più tecnici e ingegneri specializzati nel loro settore. Qui le possibilità di espansione sono notevoli e l'Italia ha ancora dei margini di crescita e dei ritardi praticamente incalcolabili. Se fossi un giovane è lì che punterei.

**Gi. L.**

**Interinale.** Le stime di Adecco, Umama, Kelly Services e Articolo 1

# Infermieri e contabili i più richiesti

**Luciano Fassari**

Se il manifatturiero complessivamente soffre, sono quelle del medico sanitario, della Grande distribuzione organizzata (Gdo) e quello della contabilità le aree in cui tiene la richiesta delle imprese laziali. Le agenzie di lavoro del Lazio registrano infatti una fase generale di attesa che fa ridurre la durata media dei contratti e impone criteri di selezione più severi.

«Ci sono dei profili - spiega Corrado Iosca, manager del distretto Sud di Kelly Services -

per cui la richiesta è sempre alta. Mi riferisco in special modo agli addetti alla contabilità, ai periti chimici e industriali, ma anche a manutentori ed agli agenti di commercio. Le difficoltà maggiori in questa fase sono soprattutto per quei

candidati che non posseggono una formazione medio alta e per gli addetti del settore manifatturiero». Il lavoro c'è, ma le aziende cercano sempre di più personale specializzato, a prescindere dal settore di occupazione. «Le aziende richiedono personale che costituisca un valore aggiunto», dichiara Maria Raffaella Caprioglio, vicepresidente di Umama che ha rilevato come «in questo periodo sono soprattutto gli addetti alle vendite e i profili riguardanti i settori della contabilità e dell'amministrazione ad essere maggiormente richiesti».

Un'area in cui c'è una buona richiesta è quella della sanità. «Il comparto sta andando molto bene - analizza Giuseppe Campelli, amministratore delegato di Articolo 1 - è cresciuto di circa il 20% nell'ultimo anno la richiesta per infermieri,

infermieri specializzati e operatori socio-sanitari». Sulla stessa linea anche Pio Giottini, head of operations Adecco per il Lazio per cui «dal distretto farmaceutico ci vengono richiesti molti profili, anche per assunzioni a tempo indeterminato. Il problema, semmai, è che si fatica a trovare personale altamente qualificato».

Per quanto riguarda la grande distribuzione organizzata l'andamento è stabile, in linea con le buone performance degli ultimi anni, e non sembra subire troppo la congiuntura sfavorevole. «Nella Gdo - commenta Giottini - si sta vivendo una situazione strana. Sono aumentate infatti le richieste per addetti alle grandi catene di discount, mentre c'è stata una flessione sui grandi marchi. Ciò è in parte spiegato da una minore propensione a consu-

mare prodotti di alta qualità». Il comparto, invece, in cui la crisi è più tangibile è quello dell'automotive. «Abbiamo avuto un calo delle richieste

nell'ordine dell'11 per cento in questo settore - conferma Campelli - e crediamo che probabilmente l'indotto non tornerà più quello di prima e dovrà subire una riconversione nei prossimi anni». In flessione, invece, dopo il boom degli anni passati, l'offerta di lavoro nei call center dove per l'ad di Articolo 1 «si è registrata una flessione della domanda nell'ordine dell'8 per cento». Anche l'edilizia è in sofferenza. «Sono calate leggermente le richieste di operai - analizza Caprioglio di Umama - anche se c'è da sottolineare come le aziende stiano cominciando a capire che per uscire da questa situazione difficile la chiave è investire nelle risorse umane».

## L'ORIENTAMENTO

Le aziende cercano lavoratori ma propongono contratti più brevi e hanno criteri di assunzione più severi

**Le agenzie di lavoro.** Nella Gdo locale e nella sanità tiene la domanda di personale

**Il sindacato.** Le opportunità oggi sono distribuite a macchia di leopardo

## Avon

Cosmetica

**ASSUNZIONI**

**110**

La multinazionale dei prodotti di bellezza, che in Italia ha 260 dipendenti e un fatturato da 80 milioni di euro si prepara ad aprire un nuovo centro per la logistica ad Anagni, in provincia di Frosinone



## Accenture

Consulenza

**ASSUNZIONI**

**1.000**

Il dato si riferisce alle assunzioni previsti in cinque sedi sul territorio nazionale tra cui Roma. La società, leader mondiale nella consulenza alle imprese in Italia ha 9.500 dipendenti e un fatturato di circa 1 miliardo



## McDonald's

Ristorazione

**ASSUNZIONI**

**300**

McDonald's aprirà quest'anno tra gli otto e i nove ristoranti nel Lazio. Di questi 5 saranno su Roma. L'azienda annuncia per il 2009 circa 300 assunzioni nella regione. E si andrà dai manager agli addetti all'accoglienza.



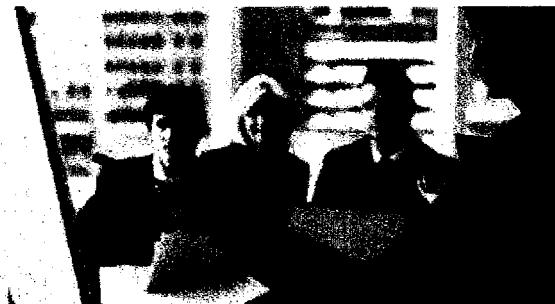
## Cap Gemini

Consulenza

**ASSUNZIONI**

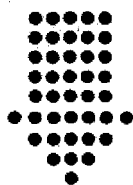
**150**

Nella sede romana dell'azienda di servizi specializzata soprattutto nell'Information technology, lavorano 789 persone. Lo scorso anno, sempre nella capitale, c'erano già state 160 assunzioni



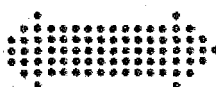
## Il trend dei settori

L'andamento delle richieste delle imprese dei profili professionali per area di attività



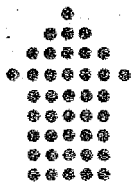
### **AUTOMOTIVE**

Quello dell'automobile è il comparto dove la crisi è più tangibile. Secondo Articolo 1 il calo delle richieste è dell'11%



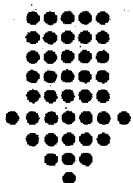
### **GDO**

Adecco rileva un aumento delle richieste per le grandi catene di discount e una flessione sui grandi marchi



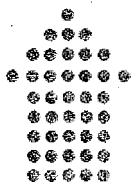
### **CONTABILITÀ**

Sempre alta la richiesta, per Kelly Services, degli addetti alla contabilità, ma con formazione medio-alta



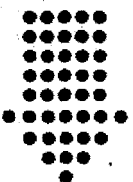
### **CALL CENTER**

Dopo l'exploit degli anni precedente Articolo 1 segnala un calo dell'8% nella domanda in questo settore



### **SERVIZI SANITARI**

Il comparto Sanità sta andando bene. Cresciuta del 20% la richiesta di infermieri e operatori



### **INDUSTRIA**

Per Kelly Services in questa fase a soffrire sono essenzialmente gli addetti del comparto manifatturiero

Fonte: Elab.su dati Kelly Services, Umara, Articolo 1, Adecco

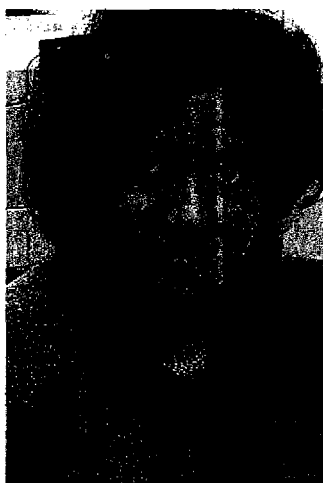
# Capgemini arruola 150 neolaureati

**Mila Fiordalisi**

È una ricetta anti-crisi in totale controtendenza con i trend di mercato quella di Capgemini Italia. L'azienda, specializzata nella consulenza perlopiù nel campo dell'information technology e in servizi di outsourcing, si prepara ad assumere 300 persone fra le sedi di Roma, Milano, Torino, La Spezia e Stezzano (Bg).

La maggior parte delle new entry riguarderà la sede romana. «Nel 2009 assumeremo 150 persone che andranno ad aggiungersi alle 160 già assunte lo scorso anno», spiega Alessandra Miata, deputy human resources manager della filiale italiana. «Le assunzioni fanno parte di una strategia votata alla crescita in vista dell'obiettivo 2010, anno in cui Capgemini mira a posizionarsi sul territorio nazionale come la maggiore società di consulenza», continua Miata, che puntualizza: «Proprio nei momenti di crisi è necessario investire in innovazione e puntare sulla qualità per avere reali chance sul mercato».

«Se puntassimo sul taglio dei costi dovremmo necessariamente ridurre il personale. Ma per un'azienda come la nostra sarebbe un vero e proprio suicidio» sottolinea Miata. Dal 2006 l'azienda ha cominciato a spingere fortemente l'acceleratore sul rafforzamento del team da un punto quantitativo e qualitativo, «perché quando si offrono servizi di consulenza la qualità fa inevitabilmente la differenza e se si vuole sostenere la leadership non si possono fare sconti in tal senso». Gli investimenti sulla qualità peraltro hanno già ripagato Capgemini Italia: nel 2007 il



**Risorse umane.** Alessandra Miata manager della filiale italiana

## PROFILI TECNICI

Alessandra Miata: «Reclutiamo ingegneri, informatici, fisici e matematici con al massimo tre anni di esperienza sulle spalle»

fatturato ha toccato i 112 milioni di euro, in crescita dai 100 milioni dell'anno prima. E il 2008, secondo prime indiscrezioni, dovrebbe aver registrato un'ulteriore - seppur lieve - crescita (i dati ufficiali saranno presentati a metà febbraio).

L'operazione recruitment quest'anno è orientata soprattutto sui giovani talenti. «Nel 2008 il reclutamento ha riguardato soprattutto figure professionali di media seniority ossia con circa una decina d'anni di esperienza. Quest'anno, invece, siamo orientati sui profili più giovani ossia neolaureati e tecnici con al massimo due-tre anni di lavoro alle

spalle», puntualizza Miata. In dettaglio l'azienda punta quest'anno al rafforzamento delle attività legate alla consulenza IT e per questo è a caccia di neolaureati in discipline scientifiche ed economiche - la preferenza è sui diplomi in ingegneria informatica, elettronica e delle telecomunicazioni, fisica, matematica, ingegneria gestionale, economia aziendale - e di tecnici informatici ed elettronici, specialisti Sap e di processi bancari. «I contratti saranno tutti a tempo indeterminato - annuncia Miata - fatto salvo il periodo di stage, dai quattro ai sei mesi, previsto in particolare per i giovani senza esperienza lavorativa. La fase di stage è determinante per l'azienda ma anche per le risorse umane: l'attività di consulenza in un settore come quello dell'Information technology è complessa. Ed è necessario provarsi sul campo per capire se si è in grado di svolgere un lavoro di questo tipo». Nel 2008 - secondo dati forniti dall'azienda - sui 175 stage avviati complessivamente nelle cinque sedi italiane, il 95% si sono trasformati in contratti. E anche nel 2007 il 90% degli stagisti è stato assunto. Ma reclutare le risorse giuste non sarà facile. «Nell'area romana si fa più difficoltà a trovare giovani che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese, un pre-requisito che riteniamo essenziale - conclude Miata - considerato che lavorare in Capgemini significa anche confrontarsi con i team internazionali e spesso comporta viaggi di lavoro all'estero e che i migliori talenti hanno la possibilità di partecipare a importanti progetti presso le università Capgemini in Francia e India».